



CIRCOLARE INFORMATIVA

CNPR 1/2026

A cura dei Delegati Territoriali

Giuseppe GARIGLIO
Marina MELELLA
Giovanni Battista PALMISANO
Luca VATTEONE

Sommario

Nuova modalità di accesso all'area riservata CNPR	pag. 3
Nuovi servizi nell'Area Riservata CNPR.....	pag. 3
L'assemblea dei delegati ha approvato l'assestamento del preventivo 2025 e il bilancio di previsione 2026.....	pag. 4
Rinnovo abbonamento gratuito 2025-2026 al quotidiani Italia Oggi	pag. 6
Polizza sanitaria UniSalute.....	pag. 7
Stanziamenti per l'assistenza 2026.....	pag. 8
Rassegna stampa	pag.10
Contributi previdenziali dovuti per l'anno 2026	pag.13

Nuova modalità di accesso all'area riservata CNPR

E' stato attivato il nuovo servizio di accesso all'Area Riservata del sito anche tramite Carta d'Identità Elettronica (CIE), oltre che con lo SPID.

Per un periodo transitorio resteranno attive anche le attuali credenziali, che saranno dismesse successivamente.

Gli associati saranno avvisati con largo anticipo prima della disattivazione definitiva.

Si tratta di un ulteriore passo verso la semplificazione e la sicurezza dei servizi digitali della CNPR.

Nuovi servizi nell'area riservata CNPR

La CNPR informa gli Associati che è ora disponibile un nuovo servizio online: l'attestazione della regolarità contributiva.

Gli iscritti possono ottenere il documento accedendo all'Area Riservata del sito.

Sono inoltre attivi i seguenti nuovi servizi online:

Autorizzazione a versare i contributi volontari

Riscatto del periodo praticantato

Riscatto del servizio militare/civile

Riscatto dei periodi prescritti

Riscatto dei periodi di laurea

Pensione di invalidità

Pensione di inabilità

Conversione della pensione di invalidità in vecchiaia

Tutti i servizi online sono disponibili nell' Area riservata del sito.

La CNPR prosegue con la realizzazione del progetto SIRE che permetterà di effettuare online la maggior parte delle operazioni e delle domande di prestazioni CNPR e di seguirne lo stato direttamente dalla propria Area riservata.

L'implementazione è suddivisa in fasi per garantire una transizione efficace e mantenere l'efficienza dei servizi previdenziali e assistenziali. Ci impegneremo a informare associati e utenti ogni volta che un nuovo servizio verrà attivato.

L'assemblea dei delegati ha approvato l'assestamento del preventivo 2025 e il bilancio di previsione 2026

Risultato assestato 2025 pari a 109,1 mln. 25,5 mln di risultato netto positivo.

L'assemblea dei delegati dell'Associazione Cassa di previdenza dei ragionieri e degli esperti contabili, presieduta da Luigi Pagliuca, ha dato l'approvazione all'assestamento del preventivo 2025 e al bilancio previsionale per il 2026.

Il 2025 risente della buona stabilità dei rendimenti del patrimonio mobiliare e dell'incremento della contribuzione da parte degli iscritti; la ripresa delle quotazioni di mercato dopo le incertezze generate dal "Liberation day" legato ai dazi imposti dagli Stati Uniti ha favorito una maggiore propensione verso gli investimenti azionari, che hanno consentito un aumento della previsione dei proventi da investimenti stimati a fine anno in 113,9 milioni, mentre gli oneri connessi agli investimenti si collocheranno a 36,4 milioni di euro.

Gli scenari geopolitici, in un anno segnato dall'attuazione delle politiche commerciali della nuova amministrazione statunitense e dal rallentamento della crescita economica, hanno influito sull'andamento dei risultati finanziari. La diminuzione dell'inflazione, ormai vicina all'obiettivo del 2% in Europa e poco superiore negli Stati Uniti, permette un miglioramento dei tassi reali positivi, sebbene gli effetti sulla domanda interna – almeno per l'Italia – non favoriscano la crescita economica, prevista in arretramento dello 0,4% nel 2025.

I mercati hanno mostrato una breve fase di consolidamento dei risultati nel mese di aprile, anche a seguito dell'implementazione delle politiche commerciali statunitensi con l'aumento delle tariffe doganali.

Il budget assestato, presentato all'assemblea per l'approvazione, evidenzia un risultato al lordo delle rettifiche – contabilizzate con criteri di prudenza – positivo per 109,10 milioni di euro e un risultato netto di 25,57 milioni.

Le rettifiche, che incidono sul risultato netto, sono legate all'aumento di 5 milioni della svalutazione delle attività finanziarie che raggiungono così 44 milioni, e all'incremento della svalutazione dei crediti verso iscritti per 3,4 milioni, portando la svalutazione totale dei crediti iscritti nell'attivo circolante a 39,52 milioni di euro.

Il budget assestato non considera le eventuali variazioni positive derivanti dal riaccertamento delle maggiori sanzioni e interessi pregressi, già oggetto di svalutazioni negli

anni precedenti.

Il bilancio di previsione assestato segnala una lieve riduzione delle entrate contributive pari a 2 milioni di euro, con una previsione complessiva di 333,55 milioni, a fronte di una morosità che a ottobre risultava di poco inferiore al 15% dell'accertato contributivo.

La spesa per le prestazioni previdenziali e assistenziali si attesta a 305,4 milioni, con una crescita di 3,6 milioni, mentre le prestazioni assistenziali vengono confermate in linea con le previsioni, con una stima di chiusura pari a 8,66 milioni di euro.

Il Preventivo per il 2026 prevede un risultato al lordo delle rettifiche di 97,67 milioni (35,9 milioni il risultato netto).

Le stime, improntate a marcata prudenza, prevedono un lieve aumento della contribuzione degli iscritti legato all'adeguamento della contribuzione minimale per effetto dell'inflazione pari al 1,238%. La contribuzione totale è stimata in 340,94 milioni, riferita a una platea complessiva di circa 27.000 tra iscritti attivi e pensionati che proseguono l'attività.

La spesa per le prestazioni istituzionali, anch'essa in aumento a seguito della perequazione dal 1° gennaio 2025 (1,238%), è stimata in 305,02 milioni, per un totale di 13.120 pensionati (573 in più), con un maggior costo di 9,67 milioni rispetto al budget assestato.

I proventi lordi da investimenti sono stimati in 103,03 milioni, di cui 23,98 derivanti da investimenti immobilizzati e 79,05 milioni da investimenti nell'attivo circolante, con un calo di 11,3 milioni rispetto al budget assestato. Gli oneri degli investimenti iscritti nel circolante sono previsti a 20,4 milioni, in diminuzione di 16 milioni rispetto al budget.

Il risultato netto della gestione finanziaria degli investimenti è stimato in 82,62 milioni, superiore ai 77,61 milioni indicati nel budget assestato.

Il patrimonio mobiliare investito, compresi i fondi immobiliari, registra al 31 ottobre 2025 un rendimento positivo del 5,01% da inizio anno; le gestioni a mandato, con un patrimonio valutato a mercato di 1.255,3 milioni, evidenziano un rendimento del +7,03%.

Per il 2025, l'ente prevede proventi finanziari in crescita rispetto al budget assestato, ma in lieve flessione rispetto al consuntivo 2024, con rendimenti solo leggermente inferiori sia sulla componente obbligazionaria sia su quella azionaria.

Prosegue, sia nell'assestamento 2025 sia nelle previsioni 2026, la politica di prudente valutazione dei crediti verso iscritti, che porta a svalutare i crediti contributivi per 39,52 milioni nel 2025 e 27,75 milioni nel 2026. L'ente continua le attività di regolarizzazione delle

posizioni contributive, intensificando le azioni esecutive nel 2026 sulle posizioni irregolari relative alle annualità fino al 31/12/2021, che hanno generato oltre 8.000 decreti ingiuntivi. Nonostante il rafforzamento delle procedure di recupero, con una morosità corrente appena sotto il 15% dei contributi accertati nell'anno, resta necessario intensificare l'attività di riduzione della morosità più recente, avviata solo in parte nel 2022.

La situazione richiede la prosecuzione di una politica di accantonamento prudenziale del rischio sui crediti.

La svalutazione dei crediti per contributi e sanzioni, che a fine 2026 raggiungerà 333,5 milioni, non implica rinuncia al recupero – che prosegue verso tutti i debitori – ma rappresenta una posta contabile volta a tutelare l'ente dal rischio di inesigibilità e a sterilizzare gli effetti dei crediti potenzialmente non recuperabili sul bilancio tecnico.

L'ente ha inoltre approvato il nuovo bilancio tecnico attuariale basato sui dati al 31/12/2024, che conferma la sostenibilità del fondo previdenziale a 50 anni e il rispetto dei requisiti della legge 335/1995 in materia di equilibrio finanziario a 30 anni.

Rinnovo abbonamento gratuito 2025-2026 al quotidiano Italia Oggi

La CNPR ha rinnovato l'abbonamento annuale gratuito per gli iscritti, anche per il 2025-2026 ad Italia Oggi.

Sono stati inviati a tutti gli iscritti, al loro indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), il codice e le istruzioni per la sottoscrizione gratuita dell'abbonamento annuale al quotidiano Italia Oggi, valido per il periodo aprile 2025 - marzo 2026.

Gli iscritti che avevano sottoscritto l'abbonamento dell'anno scorso, aprile 2024 – marzo, 2025 riceveranno direttamente da Italia Oggi l'e-mail di attivazione dell'abbonamento aprile 2025 - marzo 2026.

Per l'assistenza rivolgersi a: abbonamentibusiness@class.it; servizioclienti@class.it; oppure chiamando l'assistenza telefonica: 02.8290008.

Polizza sanitaria Unisalute

A partire dal 1° luglio 2025 è entrata in vigore una nuova polizza base di assistenza sanitaria, stipulata nuovamente con UniSalute e offerta gratuitamente dalla CNPR agli iscritti.

La copertura resterà valida fino al 1° luglio 2026.

Potranno beneficiare della polizza tutti gli iscritti non titolari di pensione di vecchiaia, anzianità, anticipata o supplementare.

Sono esclusi inoltre coloro che, al 1° luglio 2025, hanno già compiuto 80 anni.

Le principali prestazioni incluse nella polizza base sono le seguenti.

Grandi interventi chirurgici (GIC) e gravi eventi morbosi (GEM): rimborso di spese sanitarie sostenute in caso di ricoveri presso strutture pubbliche o private.

Long Term Care (LTC): copertura per situazioni di non autosufficienza.

Alta diagnostica, accertamenti e prevenzione.

Indennità in caso di grave invalidità da infortunio o malattia.

Pacchetto prevenzione con nuove prestazioni aggiuntive.

Critical illness.

Prevenzione della sindrome metabolica.

Cure dentarie a seguito di infortunio.

Pacchetto maternità.

Fisioterapia post-infortunio.

Prestazioni a tariffe agevolate.

Diagnosi comparativa.

Prevenzione dell'obesità infantile.

Assistenza per neonati.

Remise en forme.

Copertura per i primi mille giorni, a tutela delle future mamme.

Cure termali.

Counseling psicologico.

Servizi di consulenza e assistenza.

È inoltre possibile estendere la polizza base al nucleo familiare a proprie spese e sottoscrivere una polizza integrativa, sempre a carico dell'iscritto, per sé o per i propri familiari.

Tutta la documentazione (guide, modulistica, dettagli sulla copertura) è disponibile sul sito di UniSalute, in una sezione dedicata alla CNPR, al seguente indirizzo: <https://www.unisalute.it/adesioni/web/cassa-ragionieri/pub/index.step>

Per ulteriori informazioni è disponibile il numero verde UniSalute, riservato agli associati, 800-016697, attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:30 alle 19:30. È possibile accedere ai servizi anche tramite l'app "Unisalute Up", scaricabile gratuitamente da App Store e Play Store.

Stanziamenti per l'assistenza 2026

Il Consiglio di amministrazione della Cassa ha approvato i nuovi bandi per l'anno 2026.

I Bandi per gli assegni di sostegno, per i prestiti d'onore e per il sostegno agli studi degli orfani, oltre alle modalità 2026 di erogazione dei rimborsi per assistenza domiciliare e al disciplinare per l'indennità giornaliera per inabilità temporanea, sono pubblicati sul sito dell'Associazione nella sezione "Assistenza".

Nella stessa sezione sono indicate le modalità per partecipare e i requisiti richiesti.

Si ricordano brevemente le principali prestazioni alle quali si può accedere tramite i bandi, previste nel Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa.

Assegno a sostegno degli iscritti indigenti con figli minori a carico

È possibile partecipare al bando per l'assegnazione di 70 assegni periodici a favore degli iscritti che abbiano figli minori a carico, il cui nucleo familiare sia mono-reddito e siano titolari di un reddito inferiore ai limiti stabiliti dal Regolamento.

L'importo dell'assegno è determinato nella misura prevista per gli iscritti alla gestione di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 335/1995 (Gestione separata).

Rimborso spese per assistenza domiciliare

Consiste nell'erogazione di un contributo di partecipazione alle spese sostenute per l'assistenza domiciliare prestata da personale infermieristico o da collaboratori domestici a

iscritti e pensionati, ai loro coniugi o parenti in linea retta di primo grado, che versano in stato di non autosufficienza, presenti nel nucleo familiare e a carico dell'iscritto. Il contributo, per il 2026 non può superare l'importo mensile di euro 724,98.

Prestito d'onore per giovani iscritti (sub trentottenni) e per tirocinanti preiscritti

Si tratta di due bandi di concorso. Partecipando è possibile ottenere il rimborso degli interessi da parte dell'Associazione in caso di prestiti concessi dagli istituti convenzionati per l'avvio dell'attività e per la formazione.

Sostegno agli studi per gli orfani

Il bando mette in palio 75 borse di studio agli orfani di iscritti che abbiano frequentato nell'anno accademico 2024-2025 scuole secondarie di primo e secondo grado, università o istituti equipollenti riconosciuti. Gli importi delle borse di studio varia dai 620 ai 3.097 euro a seconda del corso di studi frequentato.

Indennità per inabilità temporanea

In caso di effettiva ed accertata inabilità temporanea all'esercizio dell'attività professionale l'Associazione eroga, con le modalità e nei limiti previsti nel disciplinare 2026, un'indennità giornaliera per un periodo massimo continuativo di tre mesi.

Il Consiglio di amministrazione ha inoltre aderito alla copertura temporanea caso morte con EMAPI - TCM (Temporanea Caso Morte) a partire dal 1° febbraio 2026 e fino al 31 gennaio 2027, al fine di accedere ai trattamenti e prestazioni a favore degli iscritti e degli iscritti pensionati. Sono esclusi dalla copertura coloro che al 1° febbraio 2026 abbiano compiuto 75 anni di età, salvo nel caso in cui fossero già assicurati con la previgente polizza. Per coloro che al 1° febbraio 2026 abbiano compiuto 75 anni di età e non risultino assicurabili con EMAPI, è previsto un contributo per le spese di onoranze funebri a favore dei superstiti, fissato in euro 4.000.

Si ricorda inoltre per completezza che l'Associazione eroga a favore degli iscritti anche un assegno per l'assistenza ai figli disabili gravi e sussidi a seguito di eventi che abbiano particolare incidenza economica sul bilancio familiare. È inoltre attiva anche nel 2026 la polizza sanitaria gratuita con Unisalute SpA per il periodo 01.07.2025 – 01.07.2026.

Nella home page del sito www.cassaragionieri.it, all'interno della sezione Assistenza, sono pubblicate le informazioni su ogni tipologia di prestazione: in cosa consiste, quali sono i requisiti e le modalità per fare domanda.

Per ulteriori informazioni sull'assistenza e sulle prestazioni assistenziali che eroga la Cassa è possibile contattare un operatore tramite il numero verde gratuito 800 814 601, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.00, anche da cellulare. Oppure scrivere una e-mail all'indirizzo PEC assistenza@pec.cassaragionieri.it.

[Rassegna stampa](#)

A partire da questa circolare si ritiene di portare alla conoscenza degli iscritti alcuni articoli di cui magari è sfuggita la lettura nel frenetico svolgersi dell'attività professionale.

Da RAGIONIERI & PREVIDENZA del 30/11/2025, Gli approfondimenti sulla previdenza, vi segnaliamo il seguente articolo di Paolo Longoni.

Nel panorama delle Casse spesso ritorna il *leit motiv* su CNPR, "raccontata" come Cassa che naviga nelle difficoltà e che eroga prestazioni inadeguate rispetto agli altri Enti Previdenziali. È il caso dunque di mettere in evidenza almeno due punti sui quali la stessa CNPR è più performante e più generosa.

1) L'erogazione delle pensioni in cumulo

La legge di Bilancio 2017 ha messo a punto una ulteriore possibilità, oltre alla totalizzazione ed alla ricongiunzione, di "mettere insieme" la contribuzione frammentata, ovvero quella versata in più gestioni assicurative.

Il nuovo istituto del cumulo consente ai lavoratori iscritti presso due o più forme di previdenza obbligatoria di cumulare tutti i periodi non coincidenti ai fini del conseguimento di un'unica pensione.

Il cumulo contributivo permette di ottenere la pensione di vecchiaia, la pensione anticipata, la pensione di inabilità e la pensione ai superstiti a condizione che il richiedente non sia già titolare di trattamento pensionistico diretto presso una delle gestioni.

In presenza di domanda di cumulo le singole gestioni previdenziali interessate determinano, ciascuna per la quota riferita ai contributi di propria competenza, il trattamento “pro quota” secondo le regole di calcolo previste da ciascun ordinamento e sulla base delle rispettive retribuzioni, reddito o contribuzioni di riferimento.

Le Casse si sono dotate di specifici regolamenti sulla pensione in cumulo; tutte ad eccezione di CNPR hanno determinato di calcolare la prestazione, qualora il richiedente abbia periodi per i quali avrebbe diritto al calcolo retributivo, ben più generoso, secondo il detto metodo soltanto se presso la propria gestione sia stato raggiunto il diritto autonomo (età + anzianità contributiva) alla pensione con il calcolo misto.

In caso contrario, i periodi di copertura contributiva sono assoggettati a calcolo contributivo puro.

Il regolamento adottato da CNPR fa eccezione: ai richiedenti la pensione in cumulo che hanno periodi antecedenti al 2004 (epoca nella quale il calcolo è passato al contributivo puro) riconosce sempre e comunque il calcolo misto, anche se non sono raggiunti i requisiti di anzianità contributiva per il diritto autonomo.

Questa disposizione regolamentare consente a chi richiede il pensionamento in cumulo di godere di un sistema di calcolo più generoso e dunque di una prestazione migliore rispetto a quella che sarebbe erogata secondo i regolamenti delle altre Casse.

2) Il *funding ratio*

Più volte siamo ritornati sulla utilità (meglio sarebbe: necessità) per le gestioni previdenziali di determinare correttamente il proprio debito latente, che costituisce il debito attualizzato relativo alle prestazioni future da erogare e di calcolare il tasso di copertura di questo debito, che è definito *funding ratio*.

Il *funding ratio* esprime in percentuale la capacità che ha l'ente di fronteggiare con i propri mezzi la spesa per le prestazioni che dovrà corrispondere nell'intero orizzonte temporale della propria esistenza ai soggetti che hanno maturato o che nel tempo matureranno il diritto alla pensione.

Si tratta di un indicatore assai importante che manifesta la sostenibilità dell'ente; probabilmente più significativo degli indicatori obbligatori attualmente in vigore secondo le disposizioni di vigilanza.

Alcune Casse hanno iniziato ad esporre nei propri bilanci tecnici l'indicatore in questione: esibendo risultati in alcuni casi sconcertanti; abbiamo visto *funding ratios* calcolati in misura che va dal 30% in alcuni casi al 65% in altri.

In parole semplici, le Casse che hanno indicatori di questa grandezza hanno un livello di sostenibilità delle pensioni future limitato ad una frazione del totale debito latente.

Si distingue in questo panorama CNPR: l'ultima elaborazione di calcolo del *funding ratio*, rilevata in sede di approvazione dell'Asset Liability Management per il 2026 espone un confortante valore che supera il 114%. E dunque il debito latente ha una copertura che supera il 100% del suo valore.

Non resta che ricordare che se il *funding ratio* fosse (e dovrebbe esserlo) uno degli indicatori di sostenibilità delle gestioni previdenziali CNPR sarebbe l'ente più sostenibile e virtuoso nell'intero panorama delle Casse privatizzate.

Contributi previdenziali dovuti per l'anno 2026

Contributi minimi e maternità 2026

Status	Soggettivo	Integrativo	Soggettivo		Totale
			Maternità	supplementare	
Iscritti non pensionati senza riduzioni	3.771,10	939,06	636,00	12,00	5.358,17
Iscritti non pensionati sub trentottenni che hanno esercitato opzione	1.885,55	- (*)	636,00	12,00	2.533,55
Iscritti non pensionati sub trentottenni che non hanno esercitato opzione	3.771,10	- (*)	636,00	12,00	4.419,10
Iscritti pensionati di invalidità che hanno esercitato opzione (meno di 38 anni)	1.885,55	- (*)	636,00	12,00	2.533,55
Iscritti pensionati di invalidità che non hanno esercitato opzione	3.771,10	- (*)	636,00	12,00	4.419,10
Iscritti pensionati (CNPR o altro Ente - che proseguono l'esercizio professionale)	3.771,10	- (*)	318,00	12,00	4.101,10
Iscritti pensionati (CNPR o altro Ente - che proseguono l'esercizio professionale), con opzione	1.885,55	- (*)	318,00	12,00	2.215,55
Iscritti CNPR, non pensionati, che sono iscritti di altro Ente previdenziale obbligatorio	- (*)	- (*)	636,00	12,00	648,00
Iscritti che hanno maturato l'anzianità contributiva per la pensione di vecchiaia ma non l'età anagrafica, che hanno esercitato l'opzione	1.885,55	- (*)	636,00	12,00	2.533,55

* Senza obbligo di versare la misura minima.

Scadenze contributi

16 febbraio 16 aprile 16 giugno 16 luglio 16 settembre 16 ottobre 16 dicembre

Contributo soggettivo

Il contributo soggettivo è determinato applicando una percentuale, fissata nella misura minima del 15% e in quella massima del 25%, sul reddito netto professionale prodotto nell'anno precedente, fino ad un reddito netto professionale massimo pari ad € 123.886,17.

E' prevista la facoltà, da indicare annualmente con il modello A/19, di pagare i contributi sull'intero reddito prodotto, anche se superiore a euro 123.886,17.

L'iscritto dovrà indicare annualmente, con il modello A/19, anche l'aliquota percentuale scelta, espressa in unità, propedeutica alla determinazione del contributo soggettivo dovuto.

E' in ogni caso dovuto un contributo minimo pari a € 3.771,10 che corrisponde ad un reddito minimo pari a € 25.140,68.

I pensionati (CNPR o di altro Ente) per i quali è accertato il solo contributo minimo, versano l'importo di € 1.885,55.

I pensionati, se dichiarano un reddito pari a zero, non versano il contributo soggettivo.

Agevolazioni contributo soggettivo

A coloro che vengono iscritti per la prima volta all'Associazione prima del compimento del trentottesimo anno di età è data facoltà di versare il contributo soggettivo in misura pari alla metà.

Tale facoltà opera per l'anno di iscrizione e per i sei anni successivi e comunque non oltre quello del compimento del trentottesimo anno di età.

Analogha facoltà è prevista per i pensionati di vecchiaia, di anzianità e di pensione anticipata che proseguono l'esercizio della professione.

E' prevista inoltre in favore di chi ha maturato il requisito degli anni di contribuzione per la pensione di vecchiaia Cnpr ma è in attesa di maturare l'età anagrafica per conseguire il diritto.

Come esercitare l'opzione

E' disponibile sul sito della Cassa (www.cassaragionieri.it) il modulo per l'esercizio dell'opzione relativa alla riduzione della contribuzione soggettiva, modulo che dovrà essere compilato, sottoscritto e recapitato ad uno dei seguenti indirizzi:

pec: iscrizionicontributi@pec.cassaragionieri.it

fax: 06 8416501

posta: via Pinciana 35 – 00198 Roma

Tempi per l'invio del modello di opzione

Gli iscritti che hanno già esercitato la facoltà di cui sopra con l'invio del relativo modello devono comunicare, entro il mese di gennaio di ogni anno, eventuali modifiche a quanto espresso l'anno precedente.

Per l'anno 2026 il mancato invio del modulo di opzione, entro il termine suddetto, verrà considerato come conferma di quanto scelto l'anno precedente.

Il contributo soggettivo versato si rivaluta su base composta al tasso di capitalizzazione (art. 41 del Regolamento di previdenza) e forma il montante contributivo propedeutico alla trasformazione in rendita, mediante i coefficienti di trasformazione, all'atto del pensionamento e successivamente ogni due anni sotto forma di supplemento di pensione.

Contributo soggettivo supplementare

Il contributo soggettivo supplementare è determinato applicando una percentuale pari allo 0,75% sul reddito netto professionale prodotto nell'anno precedente. E' in ogni caso dovuto un contributo minimo pari ad € 636,00 che corrisponde ad un reddito minimo di € 84.800,00. I pensionati (CNPR o altro Ente) che esercitano la professione pagano il contributo in misura pari alla metà, mentre se dichiarano un reddito pari a zero non versano il contributo soggettivo supplementare.

Contributo integrativo

Il contributo integrativo è determinato applicando un'aliquota, fissata nella misura del 4%, sul volume di affari I.V.A. prodotto nell'anno precedente al netto della maggiorazione del 4% già assoggettata ad I.V.A. nel corso dell'anno precedente. E' comunque dovuto un contributo minimo pari ad € 939,06 che corrisponde ad un importo di volume di affari minimo di € 23.476,61.

Contributo maternità

Il contributo di maternità è dovuto per l'anno 2026 nella misura di € 12,00.

Adempimenti

I contributi si pagano con bonifico o carta di credito tramite la piattaforma "Pago on line" presente all'interno dell'area riservata del sito internet della Cassa (www.cassaragionieri.it), tramite modello F24 (area riservata del sito dell'Agenzia delle Entrate www.agenziaentrate.gov.it ovvero servizio home banking della propria banca) o con bonifico ordinario. Di seguito le singole scadenze:

- 16 febbraio 2026: prima rata.
- 16 aprile 2026: seconda rata.
- 16 giugno 2026: terza rata.
- 16 luglio 2026: quarta rata.
- 31 luglio 2026: termine ultimo per l'invio del modello A/19 del 2026 (redditi e volumi di affari prodotti nel 2025).
- 16 settembre 2026: quinta rata.
- 16 ottobre 2026: sesta rata.
- 16 dicembre 2026: settima rata - saldo a conguaglio soggettivo, integrativo, soggettivo supplementare e maternità.

Gli adempimenti che scadono di sabato o di giorno festivo, sono considerati tempestivi se

titolo di oneri accessori accertati in anni precedenti);

E079 Quote ricongiunzione, indica gli importi diversi dal primo versamento che continuerà ad essere operato con bonifico e che determina l'adesione (contiene i contributi dovuti a titolo di ricongiunzione di periodi assicurativi);

E080 Quote riscatto, indica gli importi diversi dal primo versamento che continuerà ad essere operato con bonifico e che determina l'adesione (contiene i contributi dovuti a titolo di riscatto di periodi precedenti);

E081 Contributi volontari (indica le somme dovute a titolo di contributi volontari e facoltativi);

E082 Rateazioni (indica le somme dovute a seguito di concessione di una rateazione).

Il campo "codice ente"




codice ente

va compilato con 0010.

Il campo "codice sede" non va compilato.

codice sede



Il campo "codice posizione" e "importi a credito compensati" (della sezione)

codice posizione



importi a credito compensati



non vanno compilati.

Nel campo "periodo di riferimento"



periodo di riferimento:	
da mm/aaaa	a mm/aaaa

va inserito il periodo di competenza del contributo da versare, nel formato MM/AAAA (due numeri per il mese e quattro per l'anno).

3) Pagamenti tramite bonifico (diverso da Pago on line)

E' possibile pagare i contributi anche con bonifico ordinario.

L'Iban è il seguente: **IT 81 V 05696 03211 000067000X74.**

La causale che va specificata nel bonifico deve essere così composta:

codice fiscale (proprio e non dello studio), uno spazio (o un trattino), codice tributo (come per l'F24), uno spazio (o un trattino), anno iniziale oppure mese e anno iniziali (in base al tributo), uno spazio (o un trattino), anno finale oppure mese e anno finali (in base al tributo).

Esempio:

SPZLRT77L18D488P E075 012025 122025